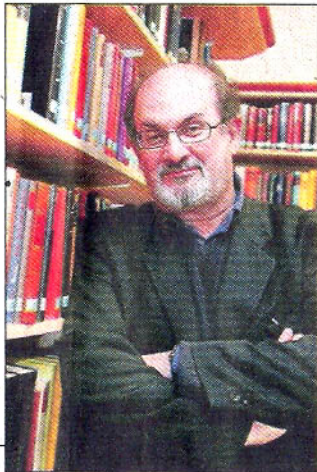


Scrittori a Capri, l'accidia secondo Rushdie

FABRIZIO COSCIA

SARÀ DEDICATA ai vizi capitali la quarta edizione della rassegna caprese «Le Conversazioni, scrittori a confronto», dal 26 giugno al 5 luglio. E anche quest'anno, come sempre, la piazzetta di Tragara si trasformerà in un informale ma raffinato salotto letterario con alcune delle voci più significative della letteratura angloamericana. Da Jay McInerney a Salman Rushdie (nella foto), da Patti Smith a David Sedaris, da George Saunders a Aravind Adiga, più un ospite a sorpresa. Sette come i peccati capitali, appunto. «I vizi sono



detti capitali perché sono parte determinante del nostro patrimonio culturale, genetico e spirituale» spiega Antonio Monda, ideatore con Davide Azzolini della rassegna organizzata da Dazzle Communication in collaborazione con la Fondazione Marilena Ferrari-Fmr. Si comincia il 26 giugno con Jay McInerney, tra i protagonisti della scena letteraria americana degli anni Ottanta, sull'orgoglio; seguiranno il 27 Aravind Adiga - scrittore indiano rivelazione l'anno scorso con «La tigre bianca» (Einaudi) - sull'ira, e l'ospite a sorpresa che analizzerà l'invidia.

► **SEGUE A PAGINA 32**

SCRITTORI...

Salman Rushdie, insignito di recente del Best of Bookers, racconterà l'accidia (28 giugno), la sacerdotessa del rock Patti Smith la lussuria (3 luglio), mentre l'ironia caustica di David Sedaris si eserciterà sull'avidità (4 luglio), e la satira di George Saunders, autore del recente «Il megafono spento» (minimum fax), sulla gola (5 luglio). Questa edizione delle Conversazioni è anche un omaggio alla memoria di David Foster Wallace, lo scrittore americano che si è tolto la vita il 13 settembre: grazie al David Foster Wallace Literary Trust, sarà nuovamente pubblicato il brano inedito che l'autore presentò in occasione della sua partecipazione a Capri nel 2006.

Fabrizio Coscia